

## CARTA ETICA DEL VOLONTARIO che viaggia con Bambini nel Deserto

***"Lo sviluppo porta alla libertà solo se è lo sviluppo della gente. Un popolo non può essere sviluppato da altri, può soltanto svilupparsi da sé, prendendo le proprie decisioni nella piena partecipazione alla vita della comunità"***

***Julius Nyerere, ex presidente del Tanzania***

*Il Viaggiatore di BnD si comporta così:*

- Sceglie di non avallare distruzione e sfruttamento, ma si fa portatore di principi universali: equità, sostenibilità e tolleranza.
- Viaggia secondo principi di giustizia sociale ed economica e nel pieno rispetto dell'ambiente e delle culture.
- Riconosce la centralità della comunità locale ospitante e il suo diritto ad essere protagonista e socialmente responsabile dello sviluppo del proprio territorio.
- Opera favorendo la positiva interazione tra comunità locali e volontari, nel più totale rispetto della morale, degli usi e della cultura del luogo.
- Lavora sulla consapevolezza che le attività di volontariato si fanno per sé, prima ancora che per gli altri: ci fanno sentire utili, buoni, alleviano i sensi di colpa di appartenere a una cultura dominante, ci fanno stare meglio (o meno peggio).
- E' cosciente che l'approccio verso popolazioni di altre culture è sempre molto complesso e difficile, e agisce quindi con cautela per evitare fratture di tipo etico e culturale.

### **Prima della partenza**

1. Si interroga sulle reali aspettative e motivazioni del suo viaggio, ponendo al primo posto l'obiettivo dell'incontro autentico, della conoscenza e dello scambio;
2. Chiede di essere informato in modo corretto, da organizzatori e media, oltreché sugli aspetti tecnico-logistici del viaggio, anche sul contesto socioculturale da visitare, e di sua iniziativa si procura informazioni (attraverso testi, guide, Internet, materiale audiovisivo);
3. E' interessato e disponibile a incontri preparatori con i suoi prossimi compagni di viaggio e/o l'accompagnatore;
4. Chiede agli organizzatori garanzie sulla qualità del viaggio, intesa come sostenibilità ecologica, equità sociale e trasparenza economica;
5. Si informa sulle leggi locali in modo da rispettarle e non incorrere in infrazioni deliberatamente;
6. Si informa sui progetti che visiterà ed è disponibile a dare il suo contributo, nei limiti del possibile, alla loro buona realizzazione;
7. Se è un viaggiatore indipendente, effettuerà una scelta delle sistemazioni, dei mezzi di trasporto, delle date, tale da minimizzare l'impatto del viaggio, prediligendo strutture ben inserite nel paesaggio e rispettose dell'ambiente, muovendosi - quando possibile - a piedi, in bicicletta e/o con

mezzi di trasporto collettivi (treni, pullman), optando per periodi di bassa o media stagione (se possibile) e per itinerari lontani dalle mete turistiche di massa.

### **Durante il viaggio**

1. Non assume comportamenti offensivi per usi e costumi locali e fa attenzione all'abbigliamento: soprattutto nei villaggi, per le donne si consigliano vestiti non troppo scollati, aderenti o corti; per gli uomini sono preferibili i pantaloni lunghi;
2. Condivide i vari aspetti della vita quotidiana locale, senza chiedere privilegi o pratiche che possano causare, a breve o a lungo termine, ripercussioni negative;
3. Non ostenta ricchezza e lusso stridenti rispetto al tenore di vita locale: evita eccessi di acqua, cibo o altri beni;
4. Prima di scattare foto o di girare video chiede il consenso delle persone che intende ritrarre (soprattutto alle donne). E' sanzionato fotografare potenziali obiettivi strategici, estremamente numerosi in tutte le città;
5. Evita di regalare il materiale che trasporta ai bambini che incontra lungo il proprio cammino, nonostante la compassione che questi possano fare, in quanto questo può provocare l'abbandono della scuola e il proliferare dell'accattonaggio;
6. Coinvolge sempre i referenti locali (es. maestro, capo villaggio) prima di prendere decisioni, sia nei confronti del territorio che della popolazione, e ascolta i loro consigli: distribuisce il materiale ad un referente locale o alla persona riconosciuta più rappresentativa in quel luogo, al quale far compilare e firmare una ricevuta;
7. Evita di effettuare una consegna come un corriere Bartolini, ma cerca di fermarsi il più possibile nel luogo, parlare con le persone, comprendere le loro reali necessità: insomma, stabilire un rapporto umano;
8. Evita di abusare dell'ospitalità altrui ;
9. E' consapevole e responsabile del fatto che in quel luogo non rappresenta solo l'Italia e l'Europa, ma rappresenta BnD;
10. Evita di fare promesse che non potrà mantenere o che non controlla direttamente, ma accoglie le richieste e si impegna a dare delle risposte successive;
11. Evita di assumere comportamenti offensivi verso la cultura e gli usi locali;
12. Rispetta l'ambiente, limitando la produzione di rifiuti; rispetta il patrimonio storico-monumentale e naturale;
13. Conosce e rispetta le leggi del paese che lo ospita;
14. Non alimenta la corruzione di polizia e autorità doganali, elargendo regali o denaro, quando viene fermato da questi; non cede alle loro richieste, qualora le facciano;
15. Usa in modo responsabile le risorse (acqua, energia) evitando gli sprechi, limita la produzione di rifiuti e non li abbandona in giro;
16. Evita di fare sfoggio di strumentazioni elettroniche sofisticate, che spesso inducono, soprattutto i

giovani, all'emulazione;

17. Cerca prodotti e manifestazioni che sono espressione della cultura locale (ad es. artigianato, gastronomia, arte, ecc.) salvaguardandone le identità.

### **Dopo il viaggio**

1. Si interroga sulla relazione che è riuscito a stabilire con la gente e il paese visitato;
2. Se ha stabilito relazioni con referenti locali, mantiene i contatti, dando seguito al rapporto: è sufficiente un saluto, un ricordo anche sporadico, per evitare che le persone conosciute si sentano "dimenticate";
3. E' disponibile a fornire resoconti video, scritti e fotografici;
4. E' disponibile ad effettuare incontri di verifica post-viaggio con i responsabili dell'ONG e il gruppo con cui ha viaggiato.

### **ALTRE FONDAMENTALI Regole di comportamento**

- Ricordiamo che la nostra presenza offre agli abitanti dei villaggi motivo di forte curiosità. Occorre quindi essere consapevoli di come gli altri ci vedono: ogni nostro gesto ha risonanza in tutto il villaggio, perciò i comportamenti poco adeguati e l'ostentazione di beni e tecnologie, possono danneggiare sia l'immagine di BnD che rappresentiamo, che le popolazioni che ci accolgono.
- Le manifestazioni d'affetto tra uomini e donne non sempre sono ben viste. E' meglio salutare la persona del sesso opposto stringendo la mano, piuttosto che con un bacio.
- L'accesso alle moschee è generalmente vietato ai non musulmani, tranne in casi specifici.
- Evitare di criticare la cultura, l'organizzazione socio-politica e la religione del posto: la "sospensione del giudizio" è l'unico atteggiamento che consente una relazione paritaria e costruttiva.



## **ONG Bambini nel Deserto ONLUS**

CF 94094820365 - Ric. D.M. 2008/337/001638/3 del 06.05.2008

*Via Casoli, 45 41123 Modena ITALIA*

[www.bambineldeserto.org](http://www.bambineldeserto.org) – [sede@bambineldeserto.org](mailto:sede@bambineldeserto.org)